

Questo mese la nostra rivista sbarca in Spagna: come ormai da dieci anni a questa parte, in occasione del 23 Aprile, parte da Civitavecchia *Una Nave di Libri per Barcellona*. L'occasione è quella del Dia De San Jordi, festa unica che celebra la letteratura. E allora quale miglior occasione per inserire come libro del mese uno degli autori più amati in Spagna, Manuel Vilas: pluripremiato in Spagna e tradotto in numerosi Paesi, ha pubblicato varie raccolte di poesie e numerosi romanzi, tra cui *Spagna*, indicato dalla rivista *Quimera* come uno dei dieci romanzi più importanti in lingua spagnola del primo decennio del secolo. La sua opera è riportata nelle principali antologie spagnole di poesia e narrativa. *In tutto c'è stata bellezza*, è il primo pubblicato in Italia: un libro unico nella sua capacità di coinvolgere il lettore e di mescolare destino personale e collettivo, romanzo e autobiografia.

Di seguito, l'incipit:
Magari si potesse misurare il dolore umano con numeri chiari e non con parole incerte. Magari ci fosse un modo di sapere quanto abbiamo sofferto, e il dolore fosse materiale e misurabile. Un giorno o l'altro ogni uomo finisce per affrontare l'inconsistenza del suo passaggio nel mondo. Ci sono esseri umani che riescono a sopportarlo, io non lo sopporterò mai. Non l'ho mai sopportato. Guardavo la città di Madrid, e l'irrealtà delle sue case e delle sue strade e dei suoi esseri umani mi riempiva il corpo di piaghe. Ero un ecce homo. Non capivo la vita. Le conversazioni con altri esseri umani sono diventate noiose, lente, dannose. Mi faceva male parlare con gli altri: vedevo l'inutilità di tutte le conversazioni umane che sono state e che saranno. Vedevo l'oblio delle conversazioni mentre ancora si stavano svolgendo. La caduta prima della caduta. La vanità delle conversazioni, la vanità di chi parla, la vanità di chi risponde. Le vanità pattuite perché il mondo possa esistere. È stato allora che ho pensato di nuovo a mio padre. Perché ho pensato che



MANUEL VILAS

In tutto c'è stata bellezza

Autore dell'anno in Spagna, Manuel Vilas ci offre un libro unico nella sua capacità di coinvolgere il lettore e di mescolare destino personale e collettivo

FILIPPO DI GIROLAMO

le conversazioni che avevo avuto con mio padre erano l'unica cosa che avesse valore. Sono tornato a quelle conversazioni, nella speranza di ottenere un istante di riposo nel bel mezzo dello svanire generale di tutte le cose. Mi sembrava di avere il cervello fossilizzato, come se non fosse in grado di risolvere operazioni cerebrali semplici. Sommavo le targhe delle macchine, e quelle operazioni matematiche mi facevano piombare in una profonda tristezza. Commettevo errori quando

parlavo spagnolo. Tardavo ad articolare una frase, rimanevo in silenzio, e il mio interlocutore mi guardava con pena o con disprezzo, ed era lui a terminare la mia frase. Balbettavo, e ripeteva mille volte la stessa cosa. Forse c'era della bellezza in quella disfemia emotiva. Ne ho chiesto conto a mio padre. Pensavo in continuazione alla vita di mio padre. Cercavo di trovare nella sua vita una spiegazione della mia. Sono diventato una persona terrorizzata e visionaria.

Leggere: tutti

Zibaldone

IL LIBRO DEL MESE



“Ci farebbe bene scrivere delle nostre famiglie, senza nessuna finzione, senza romanzare. Solo raccontando ciò che è successo, o ciò che crediamo sia successo”. Animato da questa convinzione, Manuel Vilas intreccia con una voce coraggiosa, disincantata, a tratti poetica, il racconto intimo di una vita sullo sfondo degli ultimi decenni di storia spagnola. Allo stesso tempo figlio e padre,

Vilas celebra la presenza costante e sotterranea di chi non c'è più, il passato che riemerge a fatica dai ricordi, la lotta per la sopravvivenza che lega indissolubilmente le generazioni. Una narrazione che sottolinea l'umana fragilità, le inevitabili sconfitte, ma anche la nostra forza unica, l'inesauribile capacità di rialzarsi e andare avanti, persino quando tutto sembra essere crollato. Perché i legami con la famiglia, con chi ci ha amato, continuano a sostenerci e a definirci, anche quando sono apparentemente allentati o interrotti. E proprio quei legami ci permettono di vedere, a distanza di tempo, che in tutto c'è stata bellezza.

MANUEL VILAS

In tutto c'è stata bellezza

Guanda, 2019

pp. 416, euro 19,00



GUSTAV MEYRINK
Fabbricanti di oro
Storie di alchimisti

Edizioni Studio Tesi, 2018
pp. 282, euro 12,50
Gustav Meyrink (1868-1932), occultista, esoterista ed esperto di dottrine orientali è oggi molto noto in Italia grazie alle innumerevoli traduzioni dei suoi scritti, soprattutto i primi, negli ultimi anni susseguitisi sul mercato editoriale senza sosta. Eppure uno, ossia un volume contenente tre storie, a metà tra narrazione e cronaca, di tre alchimisti, pubblicato per la prima volta nel 1925, sembra essere sfuggito all'attenzione degli editori. Non di quelli più addentrati nel genere però, come dimostra infatti questa riedizione a cura del gruppo Edizioni Mediterranee. Lo scrittore, attraverso gli alchimisti protagonisti dei suoi racconti, ossia Laskarkis, Sendivogius e Sehfeld, ricostruisce in maniera efficace e suggestiva, muovendosi tra il XVII e il XVIII secolo, abitudini e modi di vivere degli uomini di quel tempo, e non soltanto di quelli dediti alle arti magiche, ma anche degli individui comuni. Meyrink, che non ha mai scritto senza fini ultimi, sembra attraverso questa insolita opera della sua vasta bibliografia, voler in qualche modo distinguere e differenziare meticolosamente la vera alchimia da quella falsa e pseudo. Meyrink, nei tre

racconti per la prima volta tradotti in italiano, ha trattato diversi personaggi, realmente esistiti, deformandone a seconda delle esigenze caratteristiche e vicende storiche. Un interessante e imperdibile volume per gli amanti del genere, ancora una volta dalla storica e settoriale casa editrice Edizioni Mediterranee.
(Nico Parente)



ARTHUR CONAN DOYLE
Il mondo perduto

Fanucci, 2019
pp. 288, euro 10,00
Sir Arthur Conan Doyle non è soltanto l'immortale papà di Sherlock Holmes. A dimostrarlo, basterebbe questo romanzo che anticipa di cento anni i temi che avrebbe fatto la fortuna di *Jurassic Park*. Un'opera intramontabile, un perfetto mix di comicità e pathos drammatico, fantasia e realtà. Nel libro compare per la prima volta il professor Challenger, alle prese con una spedizione scientifica nella gran savana in Venezuela, tra i tepui, i famosi altopiani che ancora oggi affascinano. Ben presto, insieme ai suoi tre compagni di avventura, si renderà conto di aver trovato una terra ancora abitata da animali della Preistoria...
(Filippo Di Girolamo)

Un viaggio nel tempo

ALESSANDRA SOFISTI

Nato il 5 ottobre 1967 a Mortsel, nelle Fiandre, Jeroen Olyslaegers è giornalista, sceneggiatore e scrittore. Vive e lavora ad Anversa. Dopo gli studi di filologia germanica, si è dedicato prevalentemente alla sua passione per il teatro. È stato apprezzato in Belgio dal grande pubblico a partire dal 2014, dopo essere stato insignito di vari premi per il suo lavoro ed impegno sociale e per la sua produzione teatrale. Il romanzo, pubblicato in Belgio nel 2016, tradotto in italiano nel dicembre 2018 per la casa editrice E/O, è l'ultimo titolo di un trittico che l'autore ha iniziato nel 2009 con *Wil* e proseguito nel 2012 con *Winst*. *Wil* ha ottenuto numerosi premi. I tre volumi si possono leggere indipendentemente l'uno dall'altro, ma sono collegati sia dal fatto che i titoli iniziano tutti con la lettera W che dagli intrecci delle trame che ruotano intorno ai concetti di memoria, identità e società. Il protagonista Wilfried Wils, Wil per tutti, è un bisnonno, ex poliziotto con l'animo del poeta, che vuole trasmettere al nipote le proprie memorie. Il racconto si dipana su più piani temporali, dal presente al passato, ma ruota soprattutto attorno all'occupazione nazista del Belgio durante la Seconda Guerra Mondiale, mostrando con rara dovizia di particolari tutte le terribili difficoltà di restare umani, quando si vive con la paura costante di un regime violento e carico d'odio. Il racconto al nipote si trasformerà pagina dopo pagina in una confessione liberatoria e in una riflessione sulla responsabilità delle proprie scelte. Wil infatti è un poliziotto costretto ad obbedire agli ordini dei nazisti, combattuto da un dualismo interiore che lo macera e lo tormenta: da un lato è infatti una persona ligia al dovere, obbediente e rispettoso con i suoi superiori, che tende a stare dalla parte del più forte, mentre dall'altro lato è affascinato dal mondo della Resistenza in cui milita Lode, il suo più caro amico.



JEROEN OLYSLAEGERS
Will
E/O, 2019
pp. 308, euro 18,00

Vicini Sconosciuti

ANDREA COCO

Cinque ragazzi e un appartamento contrassegnato da un numero: 401. Ma i numeri non sono tutto persino nel più che ordinato Giappone, che, in verità, tanto perfetto non è. Ciascuno di loro ha una propria personalità, storia, abitudini e spazi da condividere in una casa con vista autostrada che si trova nel quartiere Setagaya di Tokyo. Ryosuke è un tranquillo studente universitario, figlio di un ristoratore, dotato di un'auto di seconda mano, Momoko, che ha la caratteristica di spegnersi ogni dieci chilometri. Kotomi passa le giornate in casa ad attendere le telefonate del suo ex ragazzo, diventato improvvisamente famoso come attore di telefilm. Mirai spera di diventare un giorno una famosa disegnatrice, nel frattempo di giorno lavora come commessa e la notte si ubriaca nei locali di Shinjuku, frequentati da gay e travestiti. Naoki, infine, lavora per una casa di distribuzione cinematografica e non si è ancora del tutto ripreso dal dolore causatogli dalla fine della sua relazione con la fidanzata. Ultimo arrivato, in modo fortuito, Satoru, che per vivere si prostituisce in un parco. *Appartamento 401* è un romanzo corale, scritto da Yoshida Shuichi, che ha vinto il premio Yamamoto Shugoro ed è diventato la sceneggiatura di un film *Par do*, realizzato dal regista Isao Yukisada. La storia è suddivisa in cinque capitoli, uno per ciascun personaggio del libro, il quale descrive in prima persona e in modo accurato, con uno stile lento e compassato - tipicamente giapponese -, le proprie vicende e quelle degli altri. L'apatia esistenziale degli inquilini viene improvvisamente turbata da una serie di misteriose aggressioni ad alcune donne e i sospetti si appuntano su uno di loro e sul misterioso inquilino dell'appartamento 402. La verità, spiazzante, giungerà nelle ultime pagine dell'opera, una dimostrazione della complessità dell'animo umano, dove bene e male spesso coabitano, e come vivere assieme a volte non sia sufficiente per conoscere realmente una persona.



YOSHIDA SHUICHI
Appartamento 401
Feltrinelli, 2019
pp. 231, euro 16,00



DANIELE CASSIOLI
Il vento contro
DeAPlaneta, 2018
pp. 233, euro 15,00

Daniele Cassioli, romano, classe 1986, non vedente dalla nascita, campione paraolimpico di sci nautico, fisioterapista e leader di una onlus per bambini non vedenti, ci racconta la sua vita in questo avvincente romanzo autobiografico. Si tratta della storia di un ragazzo come tanti che deve imparare ad accettarsi per quello che è e a superare le difficoltà quotidiane, mantenendo la capacità di stupirsi di fronte a ogni nuovo giorno fino a scoprire che è proprio quel "vento contro" la condizione ideale che ci sprona ad andare avanti, un vero e proprio trampolino di lancio per la felicità. Il titolo del libro nasce proprio dal fatto che questa forza contraria, pur evocando qualcosa che ci ostacola, in molte occasioni ci aiuta a crescere e a migliorare: è una sfida che bisogna raccogliere quotidianamente, nello sport, come nella vita. Nonostante dal testo emergano chiaramente l'insicurezza, la fragilità e la paura legate alla sua condizione di "diversità", traspare anche la forza che c'è in ciascuno di noi, la capacità di affrontare con determinazione le sfide che la vita ci pone di fronte, dando prova del fatto che tutti possiamo essere invincibili. Alla fine arriva

un messaggio positivo: l'esigenza di cambiare la percezione che la società ha della disabilità, dal momento che esistono per tutti delle meravigliose opportunità. Libro intenso, diretto e pieno di sentimento che, pur offrendo svariati spunti di riflessione, mostra un linguaggio colloquiale e coinvolgente, divertente e con una giusta dose di ironia.

(Chiara Campanella)



AA.VV.
Maestre allo sbaraglio
Edizioni Testa Bruno, 2019
pp. 384, euro 16,00

Più di cento storie in circa settant'anni di esperienze vissute tra montagna, laghi e pianure; oltre ottanta i maestri e le maestre che narrano e si narrano. Un caleidoscopio di emozioni, passioni, soddisfazioni, critiche, amarezze, analisi: tutto questo è la linfa vitale della Scuola Elementare, oggi Primaria. La fotografia che ne esce è un ventaglio variegato di racconti che sorprenderanno. A chi lavora nella scuola, insegnanti, operatori, dirigenti, ma soprattutto agli allievi, alla società è dedicata questa testimonianza che sorprenderà ed emozionerà. (Girolamo Terracini)



LORENZO SCANO
Pioggia Sporca

La corte, 2018
pp. 327, euro 17,90

Una pioggia incessante e fitta cade sulle periferie di una ipotetica grande città italiana. Tra palazzoni grigi, dalle facciate decadenti, si palesano le miserie di una umanità degradata: pusher, prostitute, tossici e ragazze punkabbestia, criminali e poliziotti collusi. Tra le strade e i vicoli malsani della città si intrecciano le storie di Vittorio, Marco e Rolando. Vittorio è un poliziotto che ha contratto dei debiti con la "mala" del posto; Marco è un giovane di ritorno dalla Germania, dov'era fuggito per cambiare vita dopo essersi messo nei guai con lo spaccio di cocaina; Rolando è un poliziotto dell'Antidroga che sfrutta la sua posizione di agente per commettere le peggiori angherie a danno della piccola criminalità. Il romanzo di Lorenzo Scano, *Pioggia Sporca*, è un noir dal linguaggio crudo, intenso, senza peli sulla lingua, disincantato, violento; dove la vita vale meno di una dose di cocaina. Un'umanità miserabile, fatta di stupri, ritorsioni, piazze di spaccio, omicidi e doppiogiochismo: "... Era sceso nei sottopassaggi maleodoranti e nelle stradine di campagna ai margini del quartiere. Aveva incontrato soltanto barboni avvolti negli stracci e zigzagato tra escrementi di topi di

fogna grossi come cani... Un'umanità miserabile, fatta di straniere costrette a vendersi da magnaccia...". Paesaggi umorali, battuti da una pioggia sporca, sporca come i protagonisti del romanzo che faranno di tutto per redimere la loro vita. Una vita che sembra ormai senza via d'uscita. (Giuseppe Costabile)



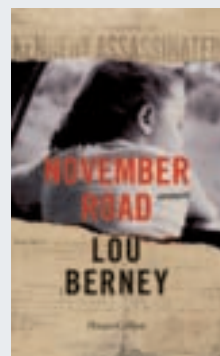
PAOLO ROVERSI
Addicted

Sem, 2019
pp. 194, euro 16,00
Torna il libreria Paolo Roversi con un nuovo, anomalo ed avvincente thriller. Questa volta al centro del romanzo ci sono le dipendenze, siano esse dalla droga, dal sesso, dal gioco, dalla perfezione fisica, dalla tecnologia. Per fortuna ora c'è il metodo Stark, messo a punto dalla brillante psichiatra Rebecca Stark. Il metodo prevede la riabilitazione in una serie di cliniche che saranno sovvenzionate da un magnate russo e disseminate in tutto il paese. Nella prima, creata in una antica masseria pugliese, accade però quello che non deve accadere: gli ospiti iniziano a sparire misteriosamente... (Filippo Di Girolamo)

Destini incrociati

FILIPPO ACCETTELLA

Una lettura appassionante con un crescendo di tensione e complicazioni che, come in ogni thriller che si rispetti, si scioglieranno solo nell'epilogo. Novembre 1963. L'incontro casuale tra due persone in fuga, Frank e Charlotte. Lui, scagnozzo in ascesa in un clan di New Orleans, alle prese con un segreto troppo scomodo, lei, madre premurosa di due bambine belle e intelligenti, costretta a portare avanti la finzione della famiglia perfetta di fronte ad un marito che sa solo ubriacarsi e deluderla. Frank scappa perché sa di sapere troppo, Charlotte perché sa di sapere troppo poco (del mondo). I due sono opposti destinati a condividere un pezzo di strada e di vita, a coprirsi le spalle a vicenda, a sognare un futuro migliore. Sullo sfondo un Paese che proprio in quegli stessi giorni, i sogni li vede andare in frantumi, spazzati via dai proiettili che colpiscono a morte il suo presidente, mentre sfila in auto lungo le vie di Dallas. Il delitto JFK non segna soltanto la fine delle ingenuità e delle illusioni ma rappresenta anche lo specchio di ciò che accade ai due protagonisti, costretti a fare i conti con una realtà molto diversa rispetto alle aspettative coltivate fino a qualche attimo prima. Il fascino eterno delle avventure "sulla strada" con il suo corollario di stazioni di servizio polverose, motel dagli odori stantii, bar lungo le statali sposano perfettamente quel genere di letteratura a stelle e strisce che non smette mai di farci sognare e inquietare. Ma una strada non è solo una strada. È anche un modo dove entrambi non cercheranno solo di sopravvivere, ma di vivere davvero, forse per la prima volta, e questo potrebbe farli uccidere tutti e due. Lou Barney, scrittore dell'Oklahoma, centra perfettamente il momento storico e i personaggi, creando un giusto mix tra sentimentalismo e adrenalina.



LOU BARNEY
November Road
Harper Collins, 2019
pp. 348, euro 18,00

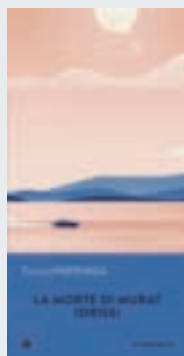
In fuga dal Marocco

LAURA DE SIMONE

Ilham e Thouraya, due ragazze olandesi di origini marocchine, molto diverse tra loro ma accomunate dalla curiosità di scoprire qualcosa in più sulle proprie origini. Durante le sei settimane di vacanza trascorse in Marocco, le due protagoniste conoscono un mondo di cui fino a quel momento avevano solo sentito parlare dai genitori. L'impatto è forte, giorno dopo giorno Ilham e Thouraya avvertono quella realtà sempre più distante e la consapevolezza di non sentirsi parte di quel mondo diventa sempre più nitida. Ogni cosa appare ai loro occhi misera e fetida, la povertà, la corruzione, la disperazione rendono il viaggio di ritorno verso casa quasi una fuga.

Scappano Ilham e Thouraya, portandosi dietro tante certezze in meno e un peso in più. Un peso con un nome e un cognome: Murat Idrissi. Un viaggio drammatico quello di Murat, costretto a lasciare la propria famiglia e il proprio paese per scappare da quel mondo disperato e corrotto che tanto aveva impressionato Ilham e Thouraya.

Il dramma dell'immigrazione, uno dei principali problemi del nuovo millennio, è il tema centrale dell'ultimo romanzo dello scrittore olandese Tommy Wieringa. Un romanzo breve, riflessivo, dalla prosa sincopata, come se tutto dovesse andare verso una meta che nessuno conosce. Corrono veloci Ilham e Thouraya, hanno il fiato corto e poi c'è quella puzza nauseante che proprio non vuole levarsi di dosso. Quel fetore le segue ovunque, proprio come il ragazzo "dall'aria timida", anche lui le segue da quando hanno lasciato il Marocco. Sperava in una nuova vita e invece ha trovato la morte, schiacciato dal grido straziante di aiuto, sepolto dalle valigie utilizzate per nascondere il suo esile corpo. Con una scrittura evocativa e uno stile ai limiti del poetico, Wieringa riesce a raccontare il dramma delle centinaia di persone che ogni anno abbandonano il proprio paese nel disperato tentativo di ricominciare una nuova vita... forse.



TOMMY WIERINGA
La morte di Murat Idrissi
Iperborea, 2018
pp. 124, euro 15,00



Damiano Leone Il simbolo

616 pagine, Euro 23,00
isbn 978-88-97308-44-7

**«Un romanzo "ricco",
un'esperienza unica,
un viaggio indimenticabile,
una storia carica di emozioni.»**

La Lettrice Assorta

**Solo chi è veramente esperto
nell'arte della scrittura riesce
a sostenere per circa seicento
pagine una vicenda il cui fondo
storico viene sempre mantenuto e
addirittura caratterizzato.**

Luciano Nanni, Literary.it

gce

www.gabrielecapellieditore.com



SABRINA SIGON

Numeri imperfetti*Emersioni, 2018*

pp. 117, euro 14,50

“...Quante sono le probabilità di scegliere un numero pari e quante di scegliere un numero dispari?”; “La vita forse è anche questo: numeri scelti a caso”. Così i diciannove racconti brevi di Sabrina Sigon intrecciano intensi scorci di vita tutti accomunati da un unico filo conduttore: la matematica. Sono proprio i numeri, la fisica, l’informatica ad accendere la scrittura e la fantasia dell’autrice. Racconti che parlano di vite in bilico, dove l’aritmetica concede ai protagonisti delle pagine del libro una seconda e più felice sorte. Come la cabala dei mistici del deserto, i personaggi della Sigon usano i numeri per identificarsi nello scorrere delle pagine, per divincolarsi e muoversi nelle loro scelte, per esistere. Degno di nota è il racconto finale dove, come in un gioco di specchi o di frattali, l’attante e la scrittrice si scambiano più volte il ruolo. *Numeri imperfetti* sembra ricordare la massima di Galileo Galilei: “La matematica è il linguaggio con il quale Dio ha scritto l’universo”. Un universo semplice e scorrevole dove la complessità è risolta in un’equazione, in una frazione, nel calcolo dei numeri primi o imperfetti. (Giuseppe Costabile)



NOTA DI ADDEBITO

Paolo Mazzocchini*Ensemble, 2018*

pp. 93, euro 12,00

Lo scrittore e poeta Paolo Mazzocchini approda alla sua seconda raccolta di racconti in modo originale. I dieci racconti che la compongono sono uno indipendente dall’altro: sono monologhi dalle voci narranti tutte diverse e originali. La scrittura fluida permette all’autore, già insegnante di lettere, di esprimersi con stili e toni differenti: ed eccolo quindi raccontarci di un amore finito drammaticamente in *Ciccina*. Un’ipotetica fila alle poste, in *Nova lux*, si traduce nella scoperta della nuova dimensione in cui si ritrova il protagonista, un viaggio in treno invece, in *Termine di corsa*, diventa una lunga confessione sulla vita. Non mancano, inoltre, né i toni ironici in *Berenice broadcasting* storia deliziosa raccontata con una cifra adolescenziale, né quelli drammatici, attraverso il racconto storico *El Alamein* sotto forma di epistola. *Nota di addebito* dunque è un’opera che si legge volentieri, apparentemente semplice ma che fa riflettere il lettore sulle varie tonalità che assume la vita. (Simona Vassetti)

Tra Scilla e Cariddi

G.O.

“**Tutte le storie** sono vere nel momento e nel modo in cui decidiamo che lo sono. Qui ho scelto le versioni che erano vere per la bambina che sono stata, la bambina che ascoltava e leggeva, e le ho narrate nel modo in cui le ho sempre rinarrate a me stessa prima che agli altri. Ogni abitante dello Stretto potrebbe dare di ogni pagina una diversa versione, e da oggi pure voi potete aggiungere o variare ogni dettaglio: è anche a questo che servono i libri, a moltiplicare le storie”. Siamo partiti dalla fine – con le parole dell’autrice – per dire che dopo aver letto di questi miti tra Scilla e Cariddi avrete arricchito voi stessi non solo delle nove storie (tanti sono i capitoli) raccontati, ma di innumerevoli stimoli, umori, sensazioni. Nadia Terranova – candidata allo Strega col suo libro *Addio fantasmi* edito da Einaudi – torna qui alla letteratura per ragazzi avendo pubblicato tra l’altro *Bruno: il bambino che imparò a volare* e *Le nuvole per terra*. Stavolta ci regala bellissime pagine della sua terra – Messina – rimaste dentro di lei dall’infanzia. O addirittura da un’altra vita perché, come scrive, “non so quando le ho ascoltate la prima volta, ma le sapevo già”. “Ci sono cose che so da sempre”, ci aveva del resto avvertito in apertura. Nella sua scrittura precisa e diretta, da raccontatrice naturale, riprendono vita le storie di Ulisse e delle Sirene, della fata Morgana e dei cavalieri che sono diventati pupi, di Cola Pesce, metà ragazzo metà bestia marina, e di mostri di varia natura, a partire dai dolorosi Scilla e Cariddi. Un’antologia che rende omaggio alle grandi raccolte del passato remoto e ne rinnova lo spirito avvicinandole ai giovani lettori di oggi, abituati a conoscere creature bizzarre di ogni genere, nei libri e al cinema, ma forse ancora ignari di questi esseri affascinanti che ci arrivano fin dal mondo greco.



NADIA TERRANOVA

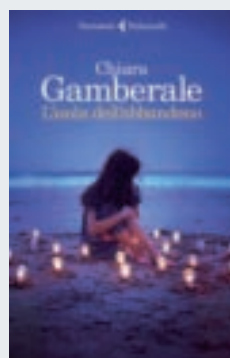
Omero è stato qui*Bompiani, 2019*

pp. 64, euro 10,00

Genitori single

FILIPPO ACCETTELLA

L'isola del titolo è quella greca di Naxos. Qui fa tappa Teseo, che abbandona brutalmente Arianna per tornare in patria da solo. La pianta in Naxos: in asso. A questo punto il mito si biforca: c'è chi racconta che Arianna muoia di dolore e si trasformi in una stella, e c'è chi sostiene che Arianna incontri Dionisio, che nasca fra i due una grande passione e che la ragazza diventi così una divinità. Queste due suggestioni scandiscono il romanzo e danno profondità ad una storia che non potrebbe che essere ambientata nell'oggi. Tutto comincia con la riunione di un gruppo di auto-aiuto per padri e madri single. Il lettore si ritrova a vivere così con la protagonista tutte le vicende che l'hanno portata fino ad una riunione di genitori single: l'amore distruttivo ma potente per Stefano, il tentativo di salvarlo dal suo labirinto di perdizione, l'incontro salvifico con Di, "un uomo nuovo che dice quello che pensa come se non ci fosse alternativa". Ma soprattutto si ritrova a vivere con lei le due grandi trasformazioni a cui è stata chiamata: quella a cui l'ha costretta l'abbandono di Stefano e quella che le ha regalato la maternità. Chiara Gamberale sa scegliere le parole di ogni giorno combinandole in modo tale da farle suonare del tutto nuove, affonda nelle pieghe dell'autobiografia, per riemergere con una storia universale propria di questo nostro tempo, fatto di "genisoli" (genitori single), cambiamenti repentini e una maternità che per le donne spesso funziona come detonatore innescando un confronto senz'alibi con se stesse. "De te fabula narratur", l'autrice parla un po' di sé, e il libro parla di noi. L'isola, un luogo necessario per mettere a fuoco uno stato psicologico e, l'abbandono, una delle nostre più grandi paure, nonché un'occasione per rigenerarsi e scoprirsi perfino migliori.



CHIARA GAMBERALE
L'isola dell'abbandono
 Feltrinelli, 2019
 pp. 224, euro 16,50

Herzog
 agenzia letteraria

**L'AGENZIA LETTERARIA
 AL SERVIZIO DEGLI SCRITTORI**

Dal 2001 l'Agenzia letteraria Herzog valuta **opere di narrativa** attraverso un'attenta analisi stilistica e contenutistica volta a evidenziare pregi, difetti e potenzialità dell'opera presa in esame. In questa fase l'autore sarà così aiutato a focalizzare l'attenzione su aspetti che sono sfuggiti e che, invece, possono essere fondamentali per portare l'opera a un livello di una maggiore definizione di prodotto editoriale. Se in questa fase di analisi si evidenziano limiti facilmente risolvibili e che non riguardano l'architettura complessiva dell'opera, il testo passerà alla **rappresentanza editoriale**. La nostra intermediazione è rivolta a **case editrici** che fanno parte della media e della grande fascia, quindi sia a editori indipendenti che legati a gruppi editoriali. Le case editrici tengono in considerazione le proposte editoriali avanzate dalle agenzie letterarie, dal momento che ogni proposta è frutto di una valutazione scrupolosa del testo di volta in volta analizzato, e di conseguenza di una cernita di opere che presentano un appeal editoriale degno di essere preso in considerazione dalle redazioni editoriali.

L'Agenzia letteraria Herzog si occupa dal 2001 anche di **formazione editoriale**, organizzando a **Roma, Milano, Napoli, Bologna e Venezia** corsi di editoria, ufficio stampa e traduzione letteraria.

Largo Pannonia 48 - 00183 Roma
 www.herzog.it - info@herzog.it
TEL: 06 77591192

Herzog
 agenzia letteraria



GRAZIANA ALESSANDRINI
Delitto alla facoltà di psicologia

Progetto Cultura, 2018
pp. 128, euro 12,00

Al Commissario Pancheri viene affidata l'indagine su un delitto avvenuto alla Facoltà di Psicologia. Il caso si rivela già da subito complesso per una serie di probabili, ravvisabili colpevoli in quanto il morto: la Professoressa Marino, una donna avvenente ma anche arrogante e senza scrupoli, è invidiata e odiata da molti. Con bravura e maestria l'autrice, Graziana Alessandrini Verrecchia, che ha al suo attivo numerosi saggi e, sotto lo pseudonimo di Grace Alver altrettanti romanzi di narrativa, s'immerge magistralmente con questo giallo nei complessi meandri della psiche umana creando figure competenti atte a tracciare sapientemente i profili della personalità di ciascun sospettato, imbastendo attraverso loro la cornice necessaria a racchiudere un quadro a mosaico dove ogni tessera combaccerà perfettamente, tenendo così il lettore incollato alla storia che man mano che prosegue si arricchisce di particolari, indizi, supposizioni, intuizioni ed inaspettate rivelazioni che portano il Commissario Pancheri e la criminologa Bellavista, sua collaboratrice, a centrare l'obiettivo in tempi più brevi del previsto, grazie alla loro perspicacia ed esperienza.

Un giallo avvincente e appassionante che, attraverso i protagonisti, mette a nudo le fragilità dell'essere umano. Da leggere tutto d'un fiato. (Fiorella Cappelli)



ROBERTA MEZZABARBA
Legami

La caravella, 2018
pp. 186, euro 14,00

Dopo il fortunato esordio con *La lunga ombra del sogno*, vincitrice nel 2018 del Premio Letterario il Convivio, Roberta Mezzabarba torna in libreria con un nuovo romanzo ricco di suspense e tensione. È la notte di San Silvestro del 1999, una notte come le altre per Guglielmo e la sua vita in apparenza serena, senza ombre, divisa tra una compagna tranquilla e una madre presente ed affettuosa. Ma qualcuno vuol e rovinargliela per sempre... (Girolamo Terracini)

Il genio di Leonardo

ROBERTO ORSI

Il 2019 è un anno speciale per la figura di Leonardo Da Vinci: è il 500esimo anniversario dalla sua scomparsa. Sono tantissime le produzioni letterarie, cinematografiche e televisive che vedono protagonista il genio che ha cambiato la storia italiana e non solo, per celebrare questa ricorrenza. Uno di questi è proprio *La misura dell'uomo* di Marco Malvaldi, Giunti editore. Qui troviamo Leonardo in una Milano che entra nel Rinascimento, sotto la guida di Ludovico il Moro, con grandi ricchezze e tanti personaggi importanti che le gravitano attorno. Mentre è impegnato nel progetto della statua equestre in memoria del padre di Ludovico, un uomo viene ritrovato senza vita nella corte del castello e il Moro affida a Leonardo le indagini. Chi ha ucciso Rambaldo Chiti, un allievo di Leonardo che mesi prima aveva lasciato la sua bottega? A Milano intanto giungono emissari dalla Francia di Re Carlo VIII, ufficialmente in cerca di aiuti per la guerra contro gli aragonesi e ufficiosamente per impossessarsi del taccuino privato di Da Vinci che si dice racchiuda i progetti più importanti di Leonardo, soprattutto in campo militare e bellico. Un thriller storico davvero degno di nota quest'ultimo lavoro di Marco Malvaldi, autore che abbiamo imparato a conoscere grazie ai libri de "I delitti del BarLume" trasformati successivamente in serie tv.

Un Leonardo eclettico, con la sua veste rosa che spicca tra le vie di Milano. Un libro irriverente al punto giusto, una pennellata di modernità che cancella quasi 500 anni, avvicinando l'artista ai nostri giorni. Un'umanità che traspare nelle discussioni animate con la madre o nella difficoltà economica dovuta ai ritardati pagamenti dei committenti.

Il linguaggio moderno dell'autore è un qualcosa di diverso, rispetto al classico romanzo storico. Malvaldi porta la sua ironia tra le pagine di questo libro e strappa più di un sorriso al lettore coinvolto nel racconto dalla prima all'ultima pagina.

Un libro per chi ama il giallo e il thriller dal ritmo incalzante, con un protagonista d'eccezione come probabilmente non lo avete mai visto prima.



MARCO MALVALDI
La misura dell'uomo
Giunti, 2018
pp. 300, euro 18,00

Tra luce ed ombra

G.O.

La “retrograda” Sicilia il secolo scorso aveva un’isola che in fatto di costumi e di aperture mentali era assolutamente europea. A Taormina – della perla dello Jonio stiamo parlando – pensò di trovare rifugio anche Oscar Wilde, dopo il processo e il carcere subiti per i suoi rapporti con Alfred Douglas. Ad attrarlo era la fama del barone tedesco Wilhelm von Gloeden, apprezzato in tutta Europa per aver inventato un nuovo genere artistico che richiama – grazie alle foto dei ragazzi nudi con alle spalle i panorami e le antichità – la Magna Grecia. Il messaggio del lavoro del barone di Wismar era chiaro: l’omosessualità non è un tabù, Taormina è come l’antica Grecia, non è solo trasgressione o permissivismo, è cultura. Liberamente ispirato alla storia del fotografo tedesco è il bel romanzo – il terzo – della bravissima Emanuela E. Abbadessa. È un romanzo sulla libertà - di pensiero e costume - che solo nell’arte non conosce odio per il diverso, e sulla paura di svelare la violenta ignoranza che si annida nei meandri più bui dell’animo umano. La stessa autrice ha spiegato che le sue riflessioni “si muovono attorno al rapporto tra vittima e carnefice”.

Ho provato ad analizzarlo in *Capo Scirocco*, relativamente alla coppia; in *Fiammetta*, allargandolo al microcosmo familiare e adesso era venuto il momento di aprirmi all’intera società. Per questo ho deciso di collocare l’azione nel Ventennio fascista, cioè in un periodo di limitazione delle libertà personali e di difficoltà per il formarsi di un’identità sessuale non in linea con il macismo da una parte e con il modello della fattrice dall’altra. Ho messo insieme due coppie: Ludwig, fotografo quarantenne che a causa di una famiglia repressiva non ha ancora sviluppato una consapevolezza di sé, ed Elena, sua governante, misteriosa, saggia e latrice di un segreto inconfessabile; Sebastiano, ragazzino del popolo ancora inconsapevole del proprio ruolo nel mondo, e Agata, giovane ignorante e dotata di una naturale sensualità ferina ancora incontrollata”.



EMANUELA ERSILIA ABBADESSA
È da lì che viene la luce
Piemme, 2019
pp. 320, euro 18,50



MARINA STEPNOVA
Le donne di Lazar'
Voland, 2019
pp. 445, euro 20,00
L’autrice Marina Stepnova propone *Le donne di Lazar'*, un libro che narra la storia di uno straordinario scienziato ebreo, a cavallo del ventesimo secolo, Lazar' Lindt. Accolto nel 1918 nella famiglia dello scienziato Caldoni, la conoscenza platonica della moglie Marusja rimarrà ricordo imperituro per tutta la sua vita. Sposerà Galina Petrovna, giovanissima addetta ad un laboratorio, la quale viene promessa, senza amore, a Lindt per la sua elevata posizione sociale. Sarà un matrimonio forzato, il cui risentimento si trasferirà sulle sorti di Borik, l’unico figlio, e Lidočka, la nipote ballerina. È una storia “a ritroso”, il cui filo conduttore fatica un po’; soprattutto è indispensabile, completato il libro, rileggere il primo capitolo per ristabilire ordine. È molto interessante e i personaggi sono descritti con sofisticata abilità ma la scarsa leggibilità priva del giusto merito il libro. (Loredana Simonetti)



MARIO FRESA
Svenimenti a distanza
Il melangolo, 2019
pp. 142, euro 12,00
Lo scrittore e poeta Mario Fresa confeziona un’opera un po’ sui generis, per quanto non di taglio sperimentale, in cui è evidente il lavoro dell’autore sull’utilizzo della parola: la narrazione per di più poetica, a tratti presente anche nei pochi racconti, esprime il dolore dovuto alla perdita. L’esperienza della sofferenza si ritrova nei vari capitoli dell’opera, quasi un tragitto da via crucis, nel quale la malattia e la morte chiedono urgentemente di essere raccontate. Il titolo si può dedurre dalle incursioni dei *vari svenimenti* che affiorano tra le pagine ricche di fughe relazionali, di convalescenze del corpo nonché dell’anima. Al centro dell’opera di Fresa però è evidente che ci sia la scrittura, resa in una forma originale, dove la parola si contorce, si ritrae, quasi si arrende: ed è proprio questa arrendevolezza della scrittura a rendere coraggiosa questa raccolta. Il prosimetro dell’autore, che a volte abbandona la bellezza ricercata nello stile a dispetto di un discorso dalla rara forza espressiva, regala al lettore un suono che si amplifica, facendosi voce per l’inerme sconfitto dalla vita. (Simona Vassetti)



ROBERTA BOBBI

Velia, amorevole estetista delle salme

La caravella, 2018

pp. 180 euro 13,00

Sembrerebbe ricordare un vecchio cult movie anni '90, *La morte ti fa bella*, appunto, ma non è così non è questa la storia di *Velia, amorevole estetista delle salme*, scritto da Roberta Bobbi ed edito da La Caravella Editore.

Velia non è la star Meryl Streep, ma una donna comune che per lavoro ridona ai morti la bellezza che avevano in vita. Nei loro confronti ripone tante di quelle cure e di quell'amore che sente intimamente il peso di questa responsabilità. Ma per lei queste persone non sono proprio morte, bensì ha un legame con loro.

Una mattina, in ospedale, capisce di avere la febbre. Sviene sul corpo di Massimo, l'uomo da cui si è allontanata da poco tempo... e inizia un sogno in cui incontrerà tutte le salme su cui ha praticato la tanatoestetica.

In un mare magnum di narrativa d'amore ecco un libro che parla in maniera romantica dell'argomento più difficile: la morte e di quello che succede dopo.

Una lettura insolita e sopra le righe che però non ha nulla di macabro o malinconico. Merito di Roberta Bobbi, la cui penna è davvero in gran forma. (Francesco Toniari Dorazi)



LINA BENGTSSON

Annabelle

DeaPlaneta, 2019

pp. 589, euro 19,00

Un nuovo thriller di chiara matrice scandinava per la svedese Lina Bengtsson, forte di oltre 10000 copie vendute in patria. Un venerdì notte qualsiasi a Gullspång, (cittadina natia della Bengtsson): Annabelle, 17 anni, va ad una festa ad alto tasso alcolico e poi sparisce nel nulla, senza un motivo e in apparenza senza lasciare traccia. La famiglia, gli amici, i vicini: nessuno nella piccola comunità sembra aver visto nulla. Per Charlie Lager, agente dalla vita privata sregolata, scoprire chi era Annabelle e cosa le è successo non significherà solo affrontare un caso tra i più delicati e complessi di sempre, ma tornare anche al suo passato. Perché lei a Gullspång ci viveva con la madre Betty, perché lei a Gullspång non ci torna da ben diciassette anni...

(Filippo Di Girolamo)

Un romanzo, tanti premi

FILIPPO DI GIROLAMO

Ci sono autori che riescono a rimanere atemporali e fuori dalle mode, scevri da certi meccanismi celebrativi. Eppure, nonostante questo, riescono a farsi apprezzare. Uno di loro è Alessandro Petruccelli, che ho conosciuto personalmente ed avuto modo di apprezzare nel tempo per la sua umanità. Ex Professore di italiano, Alessandro Petruccelli, sancosimese di nascita e formiano d'adozione, ha vinto, tra gli altri, il premio Rapallo nel 1973 per il romanzo *Un giovane di Campagna*. Ma Petruccelli continua a scrivere, scrive romanzi così come favole per bambini (ultima *Il Piccolo Capraio* edita da Graphe.it). Con la nuova edizione del romanzo *Una cartella piena di Fogli*, ha vinto invece il premio Dickinson 2018 per la narrativa, la cui premiazione è avvenuta a Napoli il 31 Gennaio. L'autore – si legge nella motivazione – affronta con sereno distacco una verità inalienabile: la sofferenza individuale. È essa infatti che genera scontento ed è parte integrante della vita di ognuno di noi e va accettata, perché se è vero che è una costante, attraverso barlumi di umanità inattesi suscita la speranza, che si trasforma in certezza di luce. Vivere significa non smettere di sognare. Il romanzo, che è ambientato a Roma e ha come protagonisti due giovani rilevatori del censimento della popolazione, richiama fortemente l'attenzione sulla disoccupazione giovanile e sul bisogno improcrastinabile dei giovani di impegnare le loro energie. Il libro, inoltre, già vincitore di altri premi (premio "Cultura della presidenza del consiglio dei ministri, Premio "Città di Avellino", Premio "Città di Leonforte", Premio "Città di Pomigliano", Premio "Città del Tricolore") è stato definito "Spoon River dei viventi", "Commedia Umana", "Romanzo del Censimento". Riguardo a quest'ultima dichiarazione, resterà un documento unico, perché, stando alla dichiarazione dell'Istat di alcuni mesi fa, il censimento vecchia maniera non si farà più.



ALESSANDRO PETRUCCELLI

Una cartella piena di fogli

Editori Riuniti, 2017

pp. 192, euro 16,00

Il commissario Mordenti cambia casa

PAOLO MORELLI

L'aria di Parigi è trafitta dai proiettili e sull'asfalto resta il corpo di un uomo. Se ne conosce il nome e si sa che si trovava alla guida di un furgone, ma gli elementi a disposizione del commissario Pierre Mordenti finiscono qui. Nel nuovo capitolo della saga dei *les italiens*, Enrico Pandiani spinge il lettore a schivare palottole in una sparatoria, mentre il suo protagonista e il fido Alain Servandoni si affacciano, fisicamente, sul luogo del delitto. In *Ragione da vendere* (Rizzoli, 2019), lo scrittore torinese descrive un momento di transizione, dove la caccia al colpevole si intreccia con i cambiamenti in atto nella vita del suo commissario e della sua squadra. Perché mentre le indagini sul caso si sviluppano, sullo sfondo c'è un trasferimento di sede, dal Quai des Orfèvres al "Bastione" (e, in questo, l'autore conserva uno stretto legame con la realtà, perché un trasloco c'è stato sul serio). Uno spostamento che fa il paio con un'evoluzione nella vita di Mordenti, sempre più concentrato sulla sua storia con Tristane, nelle vesti di padre adottivo del piccolo Benjamin. Perché mentre l'indagine si dipana attraverso personaggi che entrano ed escono dalla scena, Mordenti appare più maturo e riesce persino a mettere in secondo piano il lavoro – per quanto sia possibile – per dedicarsi a vita privata e affetti. È un poliziotto "umano", che si allontana dallo stereotipo di marca anglosassone, pur conservandone i tratti più pittoreschi, dall'uso del linguaggio alla inarrestabile inclinazione a venire allo scontro anche quando non sarebbe il caso. Mordenti però si rafforza grazie alla sua squadra e ha strumenti sufficienti per affrontare un'altra sfida, qualcosa che non aveva calcolato. Mentre spunta un cameo di Zara Bosdaves, protagonista di un'altra serie di romanzi scritti da Pandiani, la vicenda, se all'inizio sembra muoversi in maniera lineare, di colpo si impena, devia verso una strada imprevista, portando con sé Mordenti, la sua squadra e i suoi lettori.



ENRICO PANDIANI
Ragione da vendere
Rizzoli, 2019
pp. 380, euro 18,00

Il sale va a destra è una storia d'amore diversa e coinvolgente, che trascina il lettore sul confine dei sentimenti. L'amore, l'amicizia, l'affetto profondo, c'è una linea di confine che li separa? O sono più confusi, caotici e tanto disordinati da scombussolarci l'esistenza?

L'idea che le belle speranze d'ogni nuova passione possano ritrovarci fallibili di fronte ai nostri sbagli ci terrorizza. Ma la vita ci coglie sempre di sorpresa, com'è accaduto alla protagonista del romanzo che s'innamora di un giovane studente del marito affetto da un disturbo dello sviluppo neurologico: la Sindrome di Asperger.

Ci vuole sempre una persona per innamorarsi, ma ci vuole l'amore per elevare la coscienza della persona. Quando l'amore poi incontra un modo diverso di guardare la realtà in chi è affetto da forme di autismo, è solo allora che queste possono diventare "parte" di questo mondo, non "un mondo a parte".

**NOVITÀ
IN LIBRERIA**



SALVO TOSCANO
Joe Petrosino
Il mistero del cadavere nel barile

Newton Compton, 2019
 pp. 288, euro 9,90

110 anni – il mese scorso – sono passati da quando fu ucciso a Palermo il poliziotto americano Joe Petrosino. Un nome che è entrato nella storia della lotta alla mafia, tanto da essere narrato in film, documentari, romanzi. Questo di Salvo Toscano – giornalista e scrittore – è scrittura creativa attorno però a un episodio ben preciso. Pagine talmente ben congegnate e con una tale massa di informazioni che sembra ottima cronaca e magnifico romanzo. L'indagine in cui si imbatte Petrosino racconta l'ascesa di Cosa Nostra a New York nel momento di passaggio da La Mano nera alla mafia organizzata di Joe Morello. La storia prende il via nel 1903 dal ritrovamento di un cadavere orribilmente mutilato. Un'indagine difficile in cui Petrosino - il più famoso detective della città, l'unico dell'intero dipartimento di polizia di New York capace di passare inosservato tra i vicoli di Little Italy – si troverà a fronteggiare non solo gli spietati padrini ma anche i violenti pregiudizi di cui sono vittime gli immigrati italiani. Un romanzo tratto dalla storia vera della nascita della Mafia italo-americana e il coraggio degli uomini che la sfidarono. (G.O.)



VALENTINA VIVONA
I mocassini di Isa

La Zisa, 2019
 pp. 89, euro 9,90

Un libro intenso, vero, emozionante. I mocassini di Isa è a metà strada tra un reportage sull'immigrazione e una raccolta di storie delle vere vittime di questa piaga che sta caratterizzando il nuovo millennio. La scrittrice Valentina Vivona, lavorando lei stessa nei centri SPRAR, racconta le difficoltà e il fascino di esseri umani provenienti da culture diverse, trasformati in mera merce da sfruttare e su cui speculare. Vite precocemente segnate da matrimoni infantili, mutilazioni, schiavitù e morte, che cercano rifugio in una vaga promessa di libertà in paesi lontani. A un costo che per noi potrebbe apparire irrisorio, uomini e donne abbandonano la loro terra e affrontano un viaggio pieno di vessazioni, pericoli e morte. Valentina Vivona non ci propone il classico libro di critica sociale e riesce a mantenere un equilibrio nel descrivere un tema scottante quanto quello dell'immigrazione. Ciò che presenta non è una raccolta di storie enfatizzate, ma uno spaccato di realtà crudo ed intenso, dal quale emergono molteplici verità. (Matteo Papucci)

Le indagini del commissario Ventura

DARIO CICCARELLI

Un seminarista irlandese viene trovato cadavere sull'arenile del Lago Albano. Osso duro da rodere per il commissario Ventura, poliziotto con sulle spalle il peso di molti anni di servizio e numerose delusioni e amarezze. Tra sopralluoghi, esami di laboratorio e scoperte casuali, emerge che il giovane frequentava un torbido giro di prostituzione maschile. Dopo un primo blocco d'indagini, si giunge a delle supposizioni. L'omicidio sarebbe scaturito da una vendetta per gelosia. **Ventura, però, si** convince sempre più che il movente è altrove e indaga disgiuntamente dalla Procura. A questo punto si apre un nuovo scenario che lo porterà a una verità scomoda e sconcertante. Ambientato sullo sfondo dei Castelli romani, *Il cadavere del lago* è un romanzo in cui convive la formula del thriller e la vicenda di una tormentata figura di antieroe. Significative quelle parti in cui la storia si concentra sul malessere e sulla stanchezza esistenziale di Ventura.

Non mancano elementi che fanno pensare a un noir in stile italiano, per esempio nel teso rapporto con i superiori e la magistratura, sullo sfondo dell'incertezza politica italiana e degli affari della Chiesa (la vicenda si svolge nel periodo delle dimissioni di Benedetto XVI). Quale sia delle due anime quella che finisce con l'imporsi maggiormente all'attenzione sembra dipendere molto dal gusto e dall'inclinazione del singolo lettore, anche quando esse s'intrecciano in modo esplicito. I comprimari svolgono in modo appropriato la loro funzione e il loro ruolo. La parte più importante spetta, naturalmente, al protagonista, nel quale sembrano convivere tanto convenzioni legate al genere letterario di riferimento quanto elementi – come la vecchia passione per la musica – che contribuiscono a dargli tridimensionalità.

Scrittura e resa stilistica soddisfano i requisiti di chiarezza letteraria necessari all'opera. Insomma, un romanzo che vale davvero la pena di leggere.



DANILO PENNONE
Il cadavere del lago
Le indagini del commissario Ventura

Newton Compton, 2019
 pp. 277, euro 9,90

Una storia del mare

FIORELLA CAPPELLI

“...E il tempo vive accanto al mare/e racconta ciò che esiste”. È con i versi della poesia *Non badate a me* di Neruda che Giulio Macaione ci presenta, dopo *Basilicò*, la sua seconda graphic novel: *Stella di Mare*. Già dallo spessore della copertina e dai tratti all'interno della stessa, il lettore ha la sensazione di essere proiettato nelle profondità marine. La scelta dei colori grigio/arancio, a simboleggiare buio e luce e le oscure storie trasportate dai flutti. Lo scenario è quello di Cefalù, sulla costa settentrionale della Sicilia, ai piedi di un promontorio roccioso, splendidamente rappresentato nelle tavole pp. 16/17 in un'immagine continuativa e rivelatrice nel chiarore dell'alba che lambisce il porticciolo, luogo significativo della vicenda perché è lì che Stefano, giovane protagonista, ama sognare e vivere gran parte del suo tempo rivolgendo sguardo e mente al mare, incapace di pensare al domani. Al mare sono rivolte anche le domande e le manifestazioni di rabbia, impotenza, rassegnazione degli altri personaggi della storia: Matilde, che vive l'attesa di giorni sempre uguali; il vecchio Vico, custode di un arcano del passato; Marina, molto sfuggente... tutti avvolti da misteri e Macaione, attraverso una sapiente sceneggiatura che sottolinea con naturalezza valori, usi, costumi e una grafica accattivante, riesce a far tenere il fiato sospeso al lettore perché con due colori trasmette le emozioni: freddo e calore, solidità e fragilità, asprezza e dolcezza in un contesto di immagini tipiche della quotidianità, scandite dal lento trascorrere del tempo in previsione dell'estate, da bruciare intensamente: notti romantiche e cieli stellati, avvistamenti di strane figure in mare, deliri e ricordi inconfessabili. Un consiglio dall'autore per la lettura? L'ascolto in sottofondo della Canzone di Dimartino: “Una storia del mare”, che lo ha ispirato magicamente.



GIULIO MACAIONE
Stella di mare
Bao, 2018
pp. 178, euro 18,00

Anthony Browne
BELLA E IL GORILLA

Farfallaria
Luca Pacioli Francesco Siano

AFK
ALICE KELLER

CAMELOZAMPA

www.camelozampa.com



DAVID BALLERINI

Acqua MortaSelf Publishing, 2018
pp. 360, euro 14,95

Acqua Morta è un romanzo che non lascia scampo al lettore, che imprigiona nel bisogno lacerante di trovare un conforto alla fine delle pagine, e di conoscere il destino di personaggi incatenati a un tormento senza fine. *Acqua Morta* è anche il nome dell'albergo in cui è ambientata la vicenda: un luogo disorientante quanto un labirinto e sfuggente quanto le ombre che vagano tra le sue stanze, più consistenti di un sogno, più crudeli del peggiore degli incubi. Uno straziante senso di colpa per aver permesso in passato un crimine orrendo innesca un vortice temporale che porta i personaggi a rivivere sempre lo stesso giorno, il 10 settembre 1944. Una condanna raccontata da David Ballerini in un romanzo onirico e disturbante, in cui l'espiazione deve passare necessariamente attraverso il sangue, perché proprio il sangue ha macchiato le coscienze e l'acqua in quel giorno lontano, e ne ha bloccato il flusso, in un eterno "memento doloris". *Acqua Morta* è un'opera complessa, densa di simboli, percorsa da un tragico senso di ineluttabilità (Antonella Quaglia)



MORGANE MENTIL

La sceltaSelf Publishing, 2018
pp. 336, euro 12,00'

Morgane Mentil parla di libero arbitrio, di redenzione e dell'inesauribile forza degli esseri umani nel romanzo *La scelta*. Il mondo intero è sconvolto da una serie di calamità naturali e di attentati, tanto inspiegabili quanto non riconducibili a nessuna organizzazione terroristica. La protagonista Sarah, una giovane giornalista reduce da una delle catastrofi, cerca risposte a un mistero che non le dà tregua: l'identità di una figura misteriosa che l'ha salvata, e che sembra sapere molto più di quello che vuole far credere. In un crescendo di tensione e violenza, la storia di Sarah e dei suoi colleghi giornalisti si intreccia a quella di una famiglia soprannaturale composta da tre enigmatici fratelli e da un sanguinoso patriarca. Ne seguirà una lotta che imporrà sacrifici e scelte difficili, in nome dell'amore e del bene comune. *La scelta* è un *paranormal romance* che scava a fondo nell'animo umano, e riemerge con la convinzione che niente è mai solo bianco o nero, buono o cattivo, e che proprio nelle sfumature e nella diversità risiede la bellezza e il valore dell'esistenza. (James Kinoti)

I colori dell'anima

GORDIANO LUPI

Becco Giallo è un ottimo editore di graphic-novel, genere che va di gran moda, caratterizzate non solo per la qualità del disegno ma anche per la scelta di impegnative tematiche politico - sociali. Il volume che vi presentiamo racconta la storia della pittrice ebrea Charlotte Salomon, perseguitata dai nazisti ed esule in Francia, morta nell'inferno di Auschwitz a soli 26 anni, dopo averci lasciato in eredità un'opera composta di 1.300 fogli, uno zibaldone di pittura, teatro, musica, narrativa e poesia. Testi rapidi ed efficaci di Ilaria Fieramosca, disegni ad acquarello del bravissimo Gian Marco De Francesco, per comporre un'opera che parla di un'altra opera, di un'esistenza votata e consacrata all'arte, un'autobiografia scritta per vincere la depressione e per restare immortale. I disegni non presentano gabbie, spesso sono grandi tavole divise soltanto da altri disegni, proprio per riprendere il modo di scrivere di Charlotte Salomon che non ha voluto dare una composizione rigida alla sua opera. Un libro che serve a parlare ancora una volta di nazismo, di ebrei perseguitati, di innocenti mandati a morire in un campo di concentramento, composto come un emozionante mosaico di sensazioni. Non si parlerà mai abbastanza di simili tematiche e non si è mai detto davvero tutto, in tempi tristi di negazionismi e revisionismi storici, adesso che i testimoni di simili eccidi sono quasi tutti morti e i nostri figli hanno bisogno di testimonianze per capire e scongiurare il ripetersi di certe follie. "L'arte al servizio della storia, la memoria al servizio dell'arte", frase di Alain Kleinmann che riassume bene la vita di Charlotte e il senso di un'operazione culturale come quella compiuta dagli autori e dall'editore: narrare la Shoah attraverso le vicende umane di un'artista.

ILARIA FERAMOSCA
E MARCO DE FRANCESCO**Charlotte Salomon
I colori dell'anima**Becco Giallo, 2019
pp. 130, euro 17,00

Stefano Cucchi, per non dimenticare

FILIPPO DI GIROLAMO

Il geometra romano Stefano Cucchi è morto il 22 ottobre 2009 nell'ospedale penitenziario Pertini di Roma, a 31 anni, sei giorni dopo essere stato arrestato per detenzione di stupefacenti. La sua storia è probabilmente la più nota tra quelle riguardanti i presunti abusi delle forze dell'ordine in carcere, grazie alla battaglia portata avanti dalla sorella Ilaria. Ormai tristemente note, dopo essere state rese pubbliche dalla famiglia sul sito di CnrMedia, le foto del corpo del povero Stefano durante l'autopsia, in cui si vedono chiaramente i traumi subiti, i lividi, il voto tumefatto, la mascella fratturata e la sua denutrizione in stato avanzato.

Da quel giorno in poi, nove anni di buio, il buio della giustizia italiana: un processo che ancora oggi si trascina all'interno delle aule di Tribunale tra bugie, depistaggi, verbali sbianchettati, relazioni falsificate, ipotesi di morte per fame con tanto di studi sui prigionieri dei campi di sterminio lasciati senza cibo e acqua. Una storia che fa riflettere, perché quello che è capitato a Stefano potrebbe capitare anche a nostro fratello, o al vicino di casa. L'11 ottobre 2018 il processo ha avuto un'importante svolta, dopo che nel corso dell'udienza, il pm Giovanni Musarò ha rivelato che, il 20 giugno 2018, l'agente Francesco Tedesco aveva presentato denuncia in Procura sul pestaggio di Cucchi: nel corso dei tre interrogatori, il carabiniere ha accusato i suoi colleghi. Insomma, qualcosa si sta muovendo. Intanto in memoria di Cucchi, ecco una graphic novel che con un bianco e nero tagliente come un coltello, ci racconta gli ultimi sette giorni di Stefano Cucchi e ne ripercorre l'intera vicenda, grazie a lavoro di gruppo dello sceneggiatore Emanuele Bissattini, della giornalista Floriana Bulfon, e dei disegnatori Domenico Esposito, Claudia Giuliani. Che altro dire? Tanto di cappello a case editrici come la Round Robin che, attraverso i fumetti, fanno giornalismo d'inchiesta. Perché in fondo al buio, c'è sempre la luce.



EMANUELE BISSATTINI,
FLORIANA BULFON,
DOMENICO ESPOSITO,
CLAUDIA GIULIANI

Il buio
La lunga notte di Stefano Cucchi

Round Robin, 2018
pp. 130, euro 17,00



TIPEX

Andy - i fatti e la favola
La vita e le avventure di Andy Warhol

BAO, 2019

pp. 562, euro 29,90

BAO Publishing non sbaglia un colpo: l'ultimo è il monumentale graphic novel del fumettista olandese Typex (affermatosi con il precedente *Rembrandt*) che racconta l'emozionante e tormentata vita del genio indiscusso della Pop Art, Andy Warhol. Una biografia a strisce, corposa e definitiva, suddivisa in dieci capitoli che rappresentano altrettanti periodi della vita di Warhol; la particolarità è che ciascun capitolo è disegnato con lo stile da lui usato per le illustrazioni nello specifico periodo. Dall'infanzia difficile alla fortuna e al successo grazie ad un talento artistico non comune, il graphic novel non solo è un tributo alla personalità folle e geniale dell'uomo che preconizzava per chiunque, un giorno, i famosi "quindici minuti di celebrità", ma è anche un'appassionante e memorabile ritratto della cultura pop del Ventesimo secolo.

Il volume in copertina richiama le scatole del detersivo Brillo, rese immortali dallo stesso Warhol, e ha il taglio delle pagine dipinto a specchio. (Filippo Di Girolamo)



JEAN ARTIGNAN

A ciascuno la sua barba

Hoepli, 2019

pp. 144, euro 14,90

Avreste mai pensato ad un libro che parli della barba? Eccolo! Perché la barba è una questione di stile, e a ribadirlo il fatto che negli ultimi anni sia stata uno degli elementi contraddistintivi della cultura hipster. In tempi moderni, dove purtroppo l'immagine è tutto, soprattutto nel mondo del lavoro la barba deve però essere curata alla perfezione. Al bando, ahimè, la barba alla Lebowski. È questo lo scopo del volume di Jean Artignan, fondatore del blog BarbeChic (www.barbechic.fr): fornire al lettore un vedemecum per scegliere una forma della barba in sintonia con il proprio aspetto e la propria personalità. Una guida pratica e illustrata che presenta e descrive tutte le tecniche per tagliare la barba e prendersene cura. L'autore fa scoprire al lettore il rituale della rasatura secondo l'antica pratica dei barbieri, svelando i trucchi e le astuzie per evitare i piccoli grattacapi quotidiani. Un testo che vuole indagare a 360° il mondo della barba senza trascurare quello dei baffi, presentati nei loro diversi tagli e forme. Con la prefazione di Hiro Vitanza, barbiere di fama internazionale che ha costruito un nuovo concept di salone da barbiere. (Filippo Di Girolamo)



GIOVANNA IOLI (A CURA DI)
Sibilla Aleramo
Una donna nel Novecento

Interlinea, 2019

pp. 168, euro 20,00

«Palpita in lei l'umanità futura»: così Giovanni Cena descrive Sibilla Aleramo, protagonista del convegno internazionale di San Salvatore Monferrato, Interlinea ne pubblica gli atti nella collana "Studi" per riportare alla luce una voce fondamentale della storia letteraria del Novecento. «Dopo la mia morte quest'eredità di parole assumerà un valore profondo, se troverà chi avrà devozione e forza sufficiente a ordinarla e pubblicarla» scrive profeticamente nel *Diario di una donna* Sibilla, già consapevole della carica rivoluzionaria della sua forma poetica, oggi lasciata ai margini delle storie letterarie e delle aule universitarie. «Una coscienza femminile anticipatrice»: così Lea Melandri nel testo che apre questa raccolta definisce la poetessa, per la quale il sogno dell'emancipazione femminile diventerà «il tracciato portante che convoglia anche il testo della sua opera: il romanzo, la poesia». Attraverso una scrittura autobiografica, Sibilla vuole dimostrare di non essere semplicemente «un misero duplicato dell'uomo», rivendicando pari diritti e pari opportunità. Le sue scelte fuori dagli schemi del tempo riflettono uno stile

caratterizzato da «continuità tra prosa e poesia» e un verso «fin troppo libero, come osservò Montale, ma che «a tratti sono da mettersi tra le migliori prodotte nel nostro tempo dalla lirica femminile». (Caterina Tognetti)



MICHELE BOTTARI
Come sopravvivere all'era digitale?

Terra Nuova, 2019

pp. 223, euro 16,00

Amazon, Google, Facebook, Apple, sono i sovrani maledetti del nostro tempo. Questi colossi del web si arricchiscono rivendendo i nostri profili ad aziende: i nostri dati e quelli dei nostri amici, che riveliamo ogni volta che usiamo lo smartphone o navighiamo su Internet, sono la merce più preziosa per loro.. e il brutto è che ne siamo consapevoli. Ma cosa fare? Non si può ormai vivere da neo-cavernicoli. Qualche consiglio ce lo da Michele Bottari nel suo libro: con linguaggio semplice, comprensibile a tutti, l'autore spiega quali programmi e app usare per uscire dal controllo dei giganti del web, sia quando usiamo lo smartphone che quando navighiamo su internet. Un libro per non per non essere solo soggetti passivi dell'era digitale. (Filippo Di Girolamo)

Il mito di Orfeo ed Euridice

IORELLA CAPPELLI

Un tuffo nel mito, un viaggio senza tempo né luogo e un inquietante, delirante, incolmabile vuoto. Il mito è quello di Orfeo ed Euridice (Ovidio, *Metamorfosi*) che l'autore ci presenta sotto forma di un poemetto a vocazione teatrale. Ci si può incantare davanti alle levigate fattezze di Orfeo ed Euridice nel gruppo scultoreo del Canova... ma non si può lottare contro l'ineluttabile destino che lascia posto all'indicibile dolore dove "l'assenza è ciò che resta e il vuoto si fa materia nei ricordi". Orfeo scende nell'Ade alla ricerca di Euridice. Incontra Persefone che gli narra la sua storia ma lui pensa solo all'amata e ad avanzare senza mai voltarsi, ascoltare dietro sé i passi per poi non sentirli più è tormento, devastazione... così lo è l'assenza, che partorisce poesia a filiera, "contare il tempo" quando la perdita si impossessa di respiri, sospiri e anfratti sconosciuti. Cercare la giusta chiave di lettura e comprensione per dar merito alle tante metafore, ermetismi del viaggio, nel mito e nel presente, scelti dal poeta. "Orfeo e il Sig.Tod, ...Il Sig: Morte, si/maschile tedesco... / patrono dell'alta tensione/mandante di sicari e virus/femmicida nato". Entrare ed uscire dal mito e trovarsi altrove: "Lo specchio, i ladri di perle, il tango e il campo minato /... Cambiano i nomi ma non la storia". Lo studio e l'interesse del poeta Cavalli, l'adattamento dei personaggi ai ruoli: Orfeo e Cleopatra: Euridice era Cleopatra e Antonio Orfeo. "Orfeo è Omero: quasi cieco, che vede ombre, ogni crocicchio un Ade ed ancora, Orfeo che incarna: Virgilio, Gesù, il Profeta... Sempre ci sarà e ovunque un Orfeo che cerca la sua Euridice, inseguendone l'ombra". Nel tempo spalmato può anche accadere che capiti per caso tra le mani: l'*Almanacco Secolo Donna 2018* (Macabor), provvidenziale nell'immagine di copertina e un sorriso di sole giunge, ad illuminare la mente.



ENNIO CAVALLI
Orfeo e il sig. Tod
 La vita felice, 2018
 pp. 128, euro 14,00

Tutta la poesia del mondo

CLAUDIO DAMIANI

Poesia e vino non sono nemici, anzi spesso amano stare insieme, e non solo in autori come Khayy m, Oratio, Baudelaire, Carducci ecc. (e del resto da Dioniso nasce il teatro tragico che era in versi, e i culti orfici, che dall'antico poeta Orfeo traggono origine, erano parenti di quelli dionisiaci), così non stupisce che un importante enologo come Luca Maroni, che ha dedicato al vino tutta la vita e oltre 50 titoli tra libri e guide enologiche (e che ha degustato, ci fa sapere nella nota biografica, oltre 300.000 vini!), sia autore di una recente antologia di poesia mondiale e di tutti i tempi con *Annuario delle migliori poesie mondiali*.

Una grande passione, un'eccitazione, un'ebbrezza per la poesia attraversa il libro, che raccoglie, quasi fosse un proprio quaderno personale (quasi Maroni avesse copiato a mano le poesie, per degustarle meglio) 182 poeti di 34 nazioni e di tutti i tempi, ordinati in ordine alfabetico, da Anna Achmatova a Marguerite Yourcenar. "Un verso quando lo leggo è mio" ci dice Maroni nella prefazione, per questo non solo troverete note nel libro, ma neanche i nomi dei traduttori e i titoli dei libri dai quale i testi sono stati scelti, che forse è un po' eccessivo. Ai testi, scelti spesso con originalità, segue un breve commento in corsivo di poche righe, in tono estatico e in una lingua strana che ha molte suggestioni e termini della lingua poetica antica.

Oltre ai poeti propriamente detti troviamo anche poesie di artisti (Leonardo, Gauguin, Van Gogh, Pissarro, Chagall, Picasso, Magritte), narratori (Hugo, Dostoevskij, Tolstoj, Fitzgerald, Flaubert, Maupassant, Proust, Marquez) e pensatori (San Tommaso, Gurdjieff, Ghandi, Jung, Steiner). È molto interessante l'appendice posta in calce al volume dove sono riportate alcune significative ricorrenze di lemmi, ricercate all'interno dell'insieme dei testi: vince la parola "amore" (515 ricorrenze), e così, ci dice Maroni, "Poesia è in primis, più di tutto, naturalmente: amore e amare". Ultime "danaro", e "economia".



LUCA MARONI (A CURA DI)
**Annuario delle migliori
 poesie mondiali**
 182 poeti, 999 poesie
 selezionate e commentate
 dall'autore
 Sens, 2019
 pp. 640, euro 39,00

È il momento del viaggio
 in un tempo dilatato, quello in cui ci si
 concede una lettura diversa, migliore,
 consapevole.

Gli editoriali di Leggere:tutti
 per esplorare il mondo dell'editoria
 e conoscerne lo stato di salute.

Incontri con chi legge e chi non legge
 nell'Italia che non si arrende.



Giuseppe Marchetti Tricamo
IL TEMPO DILATATO
 Riflessioni sul senso della lettura
 Pagine 384, euro 18

IBISKOS  ULIVIERI

15 euro

è il prezzo speciale riservato ai lettori di Leggere:tutti,
 che ordineranno il libro direttamente all'editrice
 Ibiskos-Ulivieri, via S. Lavagnini 40 - 50053 Empoli
 (FI), telefono 0571 79807, fax 0571 700633,
info@ibiskosulivieri.it



EMANUELE CAGGIA

Camice Rosso

Kimerik,, 2019

pp. 155, euro 15,00

Sembra lontanissimo il tempo in cui il medico di famiglia godeva della fiducia incondizionata dei suoi pazienti se oggi è più facile affidarsi al dott. Google piuttosto che al proprio dottore. Emanuele Caggia, forte dell'esperienza in corsia, ma anche di quella come familiare coinvolto e paziente, nel suo libro d'esordio, *Camice rosso*, indaga sul cambiamento della figura del medico, sui punti di forza e sulle falle del nostro sistema sanitario, sulla fiducia che la gente ripone oggi nei camici bianchi, sul perché quando si parla di sanità si pensa subito agli errori, alle interminabili liste d'attesa, alle inefficienze. Con chiarezza espositiva Caggia, in uno stile scorrevole e in un linguaggio che arriva a tutti, si racconta e ci racconta di quanto oggi sia difficile svolgere serenamente il proprio lavoro di camice bianco. Per Caggia essere medici è questo: "Correre dei rischi, vincere, perdere, ma rimanere comunque in trincea perché domani ci sarà qualcun altro che avrà bisogno".

(Marta Galofaro)



MATTEO MANCINI

Agricoltura Organica e Rigenerativa

Terra Nuova, 2019

pp. 155, euro 16,00

Massiccio uso di fertilizzanti e pesticidi, sfruttamento esasperato delle risorse agricole, meccanizzazione estrema, impoverimento delle risorse naturali: l'agricoltura moderna è arrivata ad un punto di non ritorno. Eppure c'è chi si muove in maniera opposta. Basterebbe citare il gruppo *No Pesticidi*, che su facebook conta più di 56.000 iscritti. C'è chi vuole un'agricoltura pulita. Ed uno dei passaggi chiave può essere l'applicazione dell'Agricoltura Organica Rigenerativa, disciplina teorico-pratica che basa il proprio lavoro sulla rigenerazione del suolo e sulla corretta nutrizione delle piante, incrociando le buone pratiche agricole con le moderne conoscenze scientifiche. Il libro di Mancini è un viaggio nell'Agricoltura Organica Rigenerativa in Italia: con un linguaggio semplice e diretto, presenta tecniche agronomiche, riferimenti scientifici, strategie produttive ed esempi concreti di tante aziende agricole che hanno fatto di questa disciplina un prezioso strumento di cambiamento. (Filippo Di Girolamo)

Uomini di ieri e di oggi

MARIA ROSARIA LOPEZ

La scrittrice romana Maria Teresa Cipri ci incanta condividendo i miti maschili che sono entrati nel suo immaginario: Adamo, il conte di Montecristo, Diabolik, Ulisse, Hans Christian Andersen, Michelangelo Buonarroti, Aldo Moro, Aldo Manuzio e Pietro Bembo, il sottosegretario Democristiano, Alarico, Roberto Bazlen, Banský. A questi contrappone il racconto di uomini di oggi da lei conosciuti, alcuni deludenti e impreparati ad affrontare un rapporto di coppia, come descritto nel capitolo "Un uomo chiamato marito" e nel capitolo "Cosimo" una versione del vitellone di Fellini tanto ricorrente nella Città Eterna anche nei giorni nostri, capace di chiedere soldi a tutte le donne del quartiere con cui ha dei rapporti sessuali e poi sparire, senza pagare bollette e affitto perché moroso. Un capitolo è dedicato a un famoso libraio indipendente per vocazione, Marcello Ciccaglioni, un uomo speciale e dal carattere schivo in un'Italia che non esiste più, che aveva voglia di capire, di parlare, di stupirsi. Per un regalo particolare Marcello propone *La forza del carattere* di J.Hillman, insieme a una foto omaggio intitolata *I libri comunque* con soggetto tre uomini che riordinano i libri nella Londra bombardata durante la seconda guerra mondiale. La dedizione manifesta in quella foto può essere illuminante anche per un uomo di oggi. I gap esistenziali tra i desideri dei due sessi sono così impossibili da colmare o attraverso un traduttore culturale è possibile che l'uomo idealizzato del passato, come il giovane dipinto nel quadro del Giorgione, scelto come copertina del libro dalla scrittrice, si faccia uomo in carne ed ossa. I miti del passato hanno contribuito alla realizzazione di relazioni tra i sessi cariche d'ansia, animosità e incomprensione? Infine una domanda diretta: *gli uomini esistono o sono Idee di Platone?* può portare il lettore a risposte inaspettate.



MARIA TERESA CIPRI

Uomini

Graus, 2019

pp. 168, euro 15,00

La storia di Firenze attraverso gli animali

NICCOLÒ LUCARELLI

La storia di Firenze raccontata attraverso gli animali. Il loro nome è legato alla toponomastica cittadina, i loro corpi ornano stemmi e imprese delle famiglie nobiliari, simboleggiandone i meriti, ma si ritrovano anche in angoli affascinanti e nascosti della città, come le fontane pubbliche o le lapidi dei monumenti.

Luciano e Ricciardo Artusi, discendenti del celebre gastronomo, si avventurano in un "bestiario" fiorentino, regalando ai lettori un punto di vista inconsueto attraverso il quale scoprire Firenze: un libro che viaggia nel tempo, nella storia, nell'architettura, nelle tradizioni locali, nella cronaca cittadina. Un "bestiario" condotto sul filo dell'analisi storica, citando fonti autorevoli come il Villani e il Compagni, Alighieri e Berni, il Burchiello e Bargellini. Pagine e versi che costituiscono ulteriori spunti di approfondimento sulla città e la sua storia. Se l'aquila è legata al nome della locanda che ospitò Mozart nel 1770, il cappone richiama sia la nobile famiglia sia un antico spedale sulla via Pisana; se il grillo è legato alla festa dell'Ascensione, il cinghiale rimanda alla statua del Tacca per il Mercato Nuovo. Non manca il fiero leone simbolo della Repubblica Fiorentina, o il montone simbolo dell'Arte dei Beccai. La storia "maggiore" si affianca e si confonde con quella "minore", nobili e popolani, artisti e letterati, costruiscono insieme la grandezza di Firenze, affidandola anche al linguaggio della simbologia animale. Dal Canto alla Cornacchia al Canto alle Rondini risorgono le vestigia di una Firenze quasi scomparsa, ma il cui spirito è ancora vivo, e ammicca al passante attraverso i capitelli, le statue, le lapidi. Dal monumento a Ferdinando I le api simboleggiano la saggezza e l'operosità del Granduca, e le vecchie fonti cittadine ci parlano di usi e costumi ormai relegati nel passato. Un passato che è però ben presente ai nostri occhi, sotto forma di monumenti, statue, stemmi, ognuno dei quali è un capolavoro di forma e di pensiero.




LUCIANO E RICCIARDO ARTUSI

Gli animali nella storia di Firenze

Sarnus, 2018

pp. 299, euro 20,00



PREMIO LETTERARIO GIUSEPPE DESSÌ

PREMIO LETTERARIO PER OPERE EDITE IN LINGUA ITALIANA


IL PREMIO ASSEGNERÀ AI VINCITORI:
5000 EURO PER LA NARRATIVA
5000 EURO PER LA POESIA
5000 EURO PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA

VERRÀ INOLTRE ASSEGNATO
UN PREMIO DI 1500 EURO
A CIASCUN FINALISTA DELLE SEZIONI NARRATIVA E POESIA

TRENTAQUATTRESIMA EDIZIONE PREMIO GIUSEPPE DESSÌ
VILLACIDRO - SETTEMBRE 2019

SCADENZA 15 GIUGNO

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA FONDAZIONE GIUSEPPE DESSÌ
VIA ROMA 65 - 09039 VILLACIDRO
TEL E FAX 070 9314387
3406660530 - 3474117655
info@fondazione Dessì.it
www.fondazione Dessì.it



FONDAZIONE
GIUSEPPE
DESSÌ



CLAUDIA SVAMPA
In ogni parte del mondo
 Reportage tra le Forze
 Speciali nei teatri di
 guerra

Historica, 2018

pp. 235, euro 17,00

La giornalista Claudia Svampa pubblica un reportage da teatri di guerra e ad alto rischio, tra uomini e donne che conosciamo poco. Soldati, paracadutisti, incursori inviati *In ogni parte del mondo*. A metà tra saggio e romanzo, quella dell'autrice è una testimonianza che mira a indagare l'aspetto più profondo di questi uomini: la loro anima. La Svampa cerca attraverso i racconti di questi "lupi" di ricostruirne stati d'animo ed emozioni, coraggio e pazzia, morale e trasgressione. Seguiamo, attraverso le pagine della cronista romana, tra Iraq, Afghanistan, Siria o Somalia, le fatiche del Nono, squadra speciale dell'Esercito italiano della quale sappiamo poco o nulla. Un libro e un lavoro prettamente "di parte", scritto da un'unica soggettiva: quella degli uomini in divisa. Punto sfavorevole, che comunque ci consegna un'interessante incursione nei luoghi più remoti del globo dove non si muovono in realtà lupi, ma uomini armati. E ovunque c'è un'arma, c'è un lupo ma anche una pecora. (Nico Parente)



DARIO PIOMBINO-MASCALÌ
Le catacombe dei
cappuccini

Kalos, 2018

pp. 112, euro 12,00

Dal 1599 è uno dei luoghi più affascinanti dell'intera Sicilia, anzi: la più sconcertante delle attrazioni dell'isola. Le catacombe dei Cappuccini di Palermo conservano circa 8 mila mummie. Ma come è nato questo cimitero? Quali misteri nasconde? Che cosa è possibile fare per salvare un sito così importante dall'usura del tempo? Dario Piombino-Mascalì – antropologo specializzato in paleopatologia – accompagna il lettore in un percorso affascinante, in cui nessun aspetto è trascurato. Lui è uno scienziato, con la capacità però di scrivere bene e di condurci così per i corridoi di una dimora eterna che ancora oggi ospita famiglie nobili, artisti, patrioti, borghesi, nel senso più ampio del termine. Sicuramente, leggendo il testo e guardando le immagini (seppure di bruttissimi cadaveri mummificati, fatta salva la piccola Rosalia col fiocco in testa) vi verrà voglia di saperne di più, proprio come accadde ad Alexander Dumas e Carlo Levi, Guy de Maupassant e Thomas Mann. (G.O.)

Scuola: un romanzo-inchiesta

EDOARDO MONTI

Mentre leggevo questo libro, mi son tornate alla mente le parole di un "meme" piuttosto noto fra gli utenti in rete, il quale, in genere, vien riproposto ogni qualvolta ci si senta spiazzati davanti a qualche storiatura o bizzarria del mondo attuale: "La fregatura ce la diedero quando, da bambini, c'insegnarono a colorare le figure restando rigorosamente dentro i bordi"... Ecco: una sensazione simile la prova anche Virginio, protagonista del presente romanzo-inchiesta.

Dopo avere concluso il suo ultimo anno da insegnante di liceo tra il caos metropolitano, Virginio si ritrova a dover fare un resoconto – anzitutto con se stesso – dello stato in cui versa l'Istruzione nel nostro Paese. Fino a prendere atto (restando nella metafora) di come i "bordi del disegno" siano ormai del tutto ignorati, o derisi in quanto anacronistici.

Dietro il graduale indebolimento dell'apparato scolastico attuato in Italia nell'ultimo cinquantennio – riforma dopo riforma, circolare dopo circolare –, si cela forse una fortuita convergenza di incompetenze? Oppure, al contrario, un preciso piano politico? Che specie di cittadini può uscir fuori da una scuola in cui il numero dei promossi aumenta di anno in anno, e in cui c'è sempre meno voglia di premiar i meriti, punendo i demeriti? Son queste le domande che tormentano Virginio nella propria amareggiata solitudine di ex docente. Come se – durante gli anni d'insegnamento – la realtà avesse svilito, in lui, ogni principio o buona intenzione, mettendogli davanti un mondo capovolto. Un tale bisogno di risposte, lo spingerà a ricercare affannosamente qualcuno con cui confrontarsi (e starà al lettore stabilire, in tutta coscienza, se si tratti di una ricerca "reale" o solo ideale).

Intrecciando diversi generi e piani narrativi, Massimo Desideri tratteggia un quadro mordente della società nostrana fin nelle sue fondamenta: ovvero, quel sistema formativo che dovrebbe esser lo specchio, in sé, dell'avvenire di un Paese.



MASSIMO DESIDERI

La terra promessa!

Youcanprint, 2018

pp. 426, euro 20,00

La leggenda di David Bowie

CLAUDIO DONATELLI

Il giorno 13/06/2018 su Rai5 è andato in onda il docu-film *Bowienext* realizzato da Rita Rocca, per onorare la vita e l'arte di un mito della musica mondiale, David Bowie, che ci ha lasciati a causa di una malattia il 10 gennaio 2016. L'autrice per due anni si è dedicata a raccogliere testimonianze in tutti i formati: video, cortometraggi, fumetti ed altro, dai tantissimi fan del Duca Bianco sparsi nel Mondo, con l'intento di costruire un'opera mai realizzata prima per raccontare una star del pop. Ci è riuscita in pieno al punto che il materiale raccolto è stato tanto ed interessante. Così Rocca insieme a Francesco Donadio hanno realizzato un secondo piano di racconto, quello in formato cartaceo, cioè un libro che potesse raccogliere i racconti, gli intimi ricordi sul mito di Bowie e che meritavano di essere assaporati con i tempi della lettura. Così novembre 2018 vede la pubblicazione del testo per Arcana *Bowienext*, un volume che va letto tutto d'un fiato per respirare con le parole di persone comuni o autorevoli artisti che hanno conosciuto e condiviso momenti importanti con il genio pop. David Bowie ha saputo cambiare il costume di un'intera società, si è esposto in prima persona contro pregiudizi e luoghi comuni omofobi; è salito su un palco e negli anni '60 e non ne è più sceso. Le storie che lo riguardano sono eccezionalmente varie, ogni testimonianza è una storia a sé, proprio come se Bowie fosse maestro nel vivere a pieno un periodo artistico, mettendosi in gioco completamente, l'uomo e la sua arte formano una sola entità, per poi chiudere il capitolo ed attraverso il cambiamento aprirne uno nuovo, altrettanto intenso. In *Bowienext* si capisce la forza di questo straordinario autore, i suoi testi lasciano spazio a personali interpretazioni; quindi nessuna verità assoluta nelle canzoni del Duca Bianco, ma tanta capacità di condividere quella necessità di esprimere il proprio essere persone in evoluzione, proprio come solo un uomo caduto dalle stelle sa fare.



RITA ROCCA,
FRANCESCO DONADIO,
Bowienext
Interviste, ricordi
e testimonianze
sull'Uomo delle Stelle
Arcana, 2019
pp. 255, euro 29,00



ALFREDO LISSONI
Ufo
La discesa degli antichi
Edizioni Segno, 2018
pp. 112, euro 12,00

Questo libro considera alcune storie tramandate nei secoli dai saggi antenati indiani ai loro figli per spiegare una possibile colonizzazione del pianeta Terra da parte di civiltà aliene, considerando possibili tracce rupestri, utensili di vario materiale come testimonianze riconducibili al loro passaggio nei territori dell'America del Nord. Le origini "aliene" dell'umanità, nei testi sacri delle varie civiltà antiche tramandano l'esistenza di giganti, creature con poteri eccezionali, figli di Dio distinti dai figli dell'Uomo. Alcune pitture rupestri di UFO ed extraterrestri potrebbero significare che gli esseri umani dei tempi antichi hanno visto esseri venuti da altri pianeti. Leggende delle tribù locali, raccontano di oggetti volanti che scesi sul pianeta hanno permesso dei contatti tra gli esseri umani preistorici e una civiltà aliena avanzata. Per esempio la scoperta di Rockwall al di fuori di Dallas, Texas, è un complesso e poderoso muro di dieci miglia di diametro costruito oltre 20.000 anni fa e coperto dal suolo sette piani sotto terra. Ci sono domande che ancora non hanno trovato una risposta

e sono lì a ricordarci che la ricerca del nostro passato è affascinante ma molto lunga e faticosa.
(Maria Rosaria Lopez)



ENRICO CARACCILO
Italia in bici con gusto
Ediciclo, 2019
pp. 119, euro 16,00

Questa guida Viatoribus permette agli amanti della bicicletta di attraversare località immerse nella natura, di andare alla scoperta di luoghi, i piatti tipici, con l'aiuto di mappe, QRcode per collegarsi ai siti internet di riferimento, illustrazioni di scorci di piazze e monumenti storici, pedalando su e giù per la nostra bellissima nazione. Un esempio sono le pagine dedicate e i percorsi consigliati per conoscere l'isola di Ischia attraverso i sentieri, il buon cibo, le feste, le sagre e le storie tramandate dalle persone del posto in maniera semplice e accattivante. Un pocket da portare sempre con sé nello zaino, pedalando tra amici e da regalare in questo periodo aspettando i mesi primaverili più miti, che invogliano a stare più tempo all'aria aperta. Un motivo in più per una buona lettura e una buona attività fisica.
(Maria Rosaria Lopez)



PIETRO OLIVA

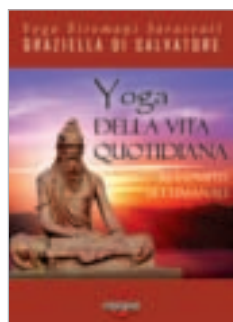
Cosmogonie & Cosmologie

La lepre, 2018

pp. 156, euro 28,00

L'immensità del cosmo ha affascinato l'umanità sin dagli albori della Storia; da sempre lo sguardo dell'individuo si rivolge al cielo, trapuntato di stelle e solcato da comete e pianeti, i cui moti si pensava influissero sui terrestri accadimenti; su queste credenze, sono nati nel corso dei secoli numerosi miti che tentavano di interpretarne i misteri. Su questi, si sono in parte innestati anche gli studi scientifici propriamente detti. Pietro Oliva, astrofisico e docente presso varie università italiane, traccia un appassionante itinerario fra storia, scienza, filosofia, religione, mitologia, alla scoperta della poesia e della bellezza del cosmo, per l'esperto come per il semplice appassionato. Nella sua narrazione, Oliva si sofferma su puntuali spiegazioni etimologiche e scientifiche della terminologia necessaria allo studio del cosmo, chiarendo molti concetti che altrimenti resterebbero oscuri. Dalla panoramica sul Mito in apertura di volume, alla spiegazione della simbologia, fino alle implicazioni filosofiche e scientifiche, l'autore confeziona un volume suddiviso con equilibrio fra trattazione storica e trattazione scientifica, arricchito da un vasto e vario

apparato iconografico che spazia dalla mitologia alla cartografia. Un libro che riporta l'attenzione sulla bellezza dell'universo, prima ancora che sulle sue implicazioni scientifiche. Una bellezza che l'inquinamento luminoso rende però sempre più inaccessibile. (Niccolò Lucarelli)



GRAZIELLA DI SALVATORE

Yoga della vita quotidiana **52 compiti settimanali**

Dissensi, 2018

pp. 180, euro 13,00

Graziella Di Salvatore è insegnante qualificato di yoga tradizionale da diversi anni: traendo spunto dagli Yama (Astinenze) e Niyama (Osservanze) dello yoga, delineati dall'antico Maestro Patañjali, 52 compiti settimanali nasce dai compiti assegnati ogni settimana da Yoga Siromani Sarasvati Graziella Di Salvatore ai suoi corsisti negli anni 2014-2017, quale invito all'esercizio applicativo dello yoga. Perché lo yoga non sia solo un momento di conoscenza profonda di se stessi sotto il profilo fisico, energetico e mentale, ma diventi soprattutto filosofia di vita. (Girolamo Terracini)

Due secoli a passo di danza

ANDREA COCO

Prosegue il lavoro didattico-culturale di Valeria Morselli, docente di danza diplomata all'Accademia Nazionale e laureata in Disciplina delle Arti, Musica e Spettacolo, che, dopo aver pubblicato con Dino Audino Editore un primo volume, dedicato alla storia della danza dalle origini all'età del Barocco, presenta ora la seconda parte, incentrata sul periodo compreso tra il Settecento e l'Ottocento. Il testo presenta una selezione ragionata degli aspetti fondamentali del percorso dell'arte della danza nei due secoli, considerandone sia gli aspetti sociali che quelli estetici e teorici, a loro volta collegati con la storia del teatro, della musica, dell'arte e della letteratura, oltre che con la filosofia e la storia sociale in generale. In questo secondo volume viene affrontata l'evoluzione del balletto a partire dai primi decenni del Settecento fino alla fine dell'Ottocento. Dopo un'introduzione che riprende gli argomenti trattati nel libro precedente, viene raccontato il passaggio dall'opéra-ballet al ballet d'action, lo sviluppo di quest'ultimo nel coreodramma di Salvatore Viganò e nei balli grandi all'italiana, per giungere al "balletto pre-romantico" e al "balletto romantico", differenziando quest'ultimo in primo e secondo Romanticismo e analizzandone le principali produzioni nei diversi paesi europei. Il libro presenta la storia dettagliata dei principali balletti citati nell'opera nonché descrive anche i diversi stili della danza accademica e della nascita della danse d'école a partire dall'opera teorica di Carlo Blasis fino alla scuola italiana di Enrico Cecchetti. Non mancano notizie e informazioni sui sistemi di notazione della danza e sui principali artisti che hanno operato nel periodo trattato nel volume. I testi sono arricchiti da numerose illustrazioni e materiali utili agli alunni DSA e, a conclusione di ciascun capitolo, è presente una scheda con "esercizi e verifiche" che serve a focalizzare i punti principali dei contenuti e avere una visione sintetica degli argomenti.



VALERIA MORSELLI

La danza e la sua storia **Volume II**

Dino Audino, 2018

pp. 192, euro 23,00

La filosofia del mito

GIOVANNI GRAZIANO MANCA

La sua opera di etnologo e di studioso delle religioni, recita la Treccani on-line, conserva una notevole importanza per l'immenso materiale di studio di cui si avvale e per i numerosi problemi che solleva e, in parte, risolve. Sir James Frazer (1854 -1941) fu antropologo e studioso scozzese di storia delle religioni. Era considerato un maestro dal poeta britannico Thomas S. Eliot, che lesse l'opera più nota di Frazer, *Il ramo d'oro. Storia del pensiero primitivo: magia e religione* (3 volumi). Il libro, che svolge una analisi approfondita di usi, costumi e riti, cui si aggiungono considerazioni su religione, magia, superstizioni e miti attuali e antichi di tutto il mondo, ebbe una influenza tale sulla poetica dell'inglese da fargli guadagnare il premio Nobel nel 1948. Giacomo Scarpelli, docente di filosofia a Modena e Reggio Emilia si occupa di Frazer nel suo ultimo libro, *Il razionalista pagano - Frazer e la filosofia del mito*, corposo saggio che ci conduce nei meandri della teoria frazeriana. In sede di introduzione al volume Scarpelli sostiene che Frazer è il filosofo del mito che, quale autore de *Il ramo d'oro*, ha trasformato con la sua peculiare potenza immaginifica ed evocativa il nostro modo di pensare l'uomo in rapporto alla natura e alla propria natura. Ciò che emerge dallo studio dell'opera frazeriana è che l'etnologo scozzese può essere posizionato nel crocevia di una vasta rete di pensiero che comprende tra le altre certe idee di Vico e Renan, la letteratura di Thomas Hardy e la prima filosofia di Nietzsche. Il libro, di estremo interesse, ricalca il percorso intellettuale di Frazer riprendendo alcuni dei personaggi mitologici da lui studiati: Artemide, Pan, Giove, Virbio, Dioniso, Tammuz, Adone, Attis, Cadmo, Odisseo, Teti, Medea. In chiusura di volume due testi di Frazer: *La giovinezza di Achille* (1893) e *Il busto foliato di Nemi* (1908) che suggeriscono l'idea del metodo d'indagine frazeriano.



GIACOMO SCARPELLI
Il razionalista pagano
Frazer e la filosofia del mito
Meltemi, 2018
pp. 288, euro 20,00



IVAN NOSSA
Il potere e la magia del perdono
Uno, 2018
pp. 217, euro 13,90
Dopo il successo dell'opera *Il potere e la magia della gratitudine*, lo scrittore e motivatore Ivan Nossa presenta *Il potere e la magia del perdono*, un nuovo tassello da aggiungere al mosaico dei suoi lavori dedicati alla ricerca interiore e alla crescita personale. L'autore parla della necessaria e salvifica attitudine al perdono, sia verso gli altri che verso sé stessi: una condizione illuminata, che riesce a portare benefici oltre l'immediata pace che si realizza nel momento in cui si sciolgono le catene dell'odio e del risentimento. Perdonare permette infatti di abbandonare le zavorre emotive che ci tengono ancorati a terra, e di sperimentare la libertà e il benessere di sentirsi leggeri e in armonia con la vita. Guarendo noi stessi attraverso il perdono si arriverà poi a guarire il mondo intorno a noi, perché tutto è collegato. In un momento storico denso di violenza e intolleranza, Ivan Nossa propone un percorso di comprensione e condivisione, per tornare a essere parte della stessa, universale famiglia. (Antonella Quaglia)



AARON GILLIES
Tu non sei la tua ansia
Sperling & Kupfer, 2019
pp. 248, euro 16,90
È un giorno qualunque. Stai facendo la spesa al supermercato, o sei in treno, o a casa a stirare. All'improvviso ti sembra di morire. La tachicardia aumenta, hai un nodo alla gola e ti sembra di soffocare, sudi freddo. Cosa sta succedendo? Un infarto? No. È un attacco di panico. La tua ansia ha raggiunto il limite. Da quel momento, è l'inferno. Subentra in te la paura della paura, ovvero la paura che possa riaccadere. E riaccadrà. E allora che fare? L'ansia ti sconfiggerà? No. Perché tu non sei la tua ansia. E se il tuo cervello è capace di generare ansia, ha anche gli strumenti per resisterle e combatterla. E questo libro di Aaron Gillies, che con l'ansia combatte da tutta la vita, ti mostra come fare, rivelandosi un manuale di sopravvivenza per menti ansiose. (Filippo Di Girolamo)



LAURA VENEZIA

Light I misteri nella festa del Corpus Domini

Marcianum Press, 2018
pp. 72, euro 16,00

“La vita è una grande avventura verso la luce”, diceva Paul Claudel, poeta e drammaturgo francese del secolo scorso. Ogni essere vivente si muove istintivamente verso la luce. La luce è la vita, è la felicità interiore a cui tutti tendiamo. Ci muoviamo costantemente verso la luce, incontrando molte ombre sul nostro cammino, com'è naturale che sia. Perché non c'è Luce senza Buio, così come non c'è Bene senza il Male.

Su questa dicotomia simbolica dell'esistenza umana e dell'eterna lotta tra Angeli e Demoni, Laura Venezia, medico con la passione per la fotografia e la scrittura – già premio Campiello Giovani in passato – costruisce la sua ultima opera edita da Marcianum Press di Venezia con il titolo *LIGHT. I misteri della festa del corpus domini*.

L'opera è un racconto per ritratti fotografici della Via Crucis in abiti storici per le strade della sua Campobasso, città natale della Veneziani. In ogni scatto, l'autrice sembra cercare diverse sfumature di luce in corrispondenza con il racconto interiore dei personaggi, giovani, donne, bambini. E in questo viaggio onirico, che è anche

una dedica affettuosa alla sua infanzia, ripercorre il tema della luce nella storia dell'arte e della letteratura, attraverso un breve testo introduttivo, curato da Marco Steiner.

(Laura Frangini)



FABRIZIO BENEDETTI Il dolore Dieci punti chiave per comprenderlo

Carocci, 2019

pp. 114, euro 12,00

Di cosa parliamo quando parliamo di dolore? L'intensità è la stessa per uomini e donne? Ancora, gli animali possono provarlo? Può essere sconfitto? Il libro di Fabrizio Benedetti, professore di Neurofisiologia all'Università di Torino, risponde a queste ed altre domande sul dolore, che comunque, rimane un enigma difficile da comprendere davvero fino in fondo.

(Girolamo Terracini)

Storia di un film cult

NICO PARENTE

Non c'è cinefilo che possa definirsi tale che non ha visto almeno una volta *Milano odia: la polizia non può sparare*, capostipite del poliziottesco diretto da Umberto Lenzi e interpretato da Tomas Milian ed Henry Silva: entrambi caratteristici del cinema di genere, entrambi destinati a segnare un'epoca attraverso questo titolo analizzato nel dettaglio per le Milieu edizioni dal critico campano Paolo Spagnuolo. La prefazione è a firma del compianto regista, la postfazione del suo collega di mattanze Enzo G. Castellari. Entrambi, non a caso, osannati e omaggiati da un tale Quentin Tarantino. Ma se c'è un vero autore, che possa definirsi tale quando si parla di questa settantiana pellicola, quello è certamente Ernesto Gastaldi, che ne ha firmato il soggetto e la sceneggiatura, riportate in questo prezioso e imperdibile volume. L'era del poliziottesco all'italiana, quel sottogenere che ha fatto delle metropoli italiane, da Napoli a Genova passando per Roma e il capoluogo lombardo, veri e propri teatri di guerra tra poliziotti dal pugno di ferro e criminali spietati non può fare a meno di un titolo quale quello preso in analisi dal critico cinematografico campano. Perché *Milano odia* non è semplicemente un film poliziottesco, ma è il racconto di un'epoca, un'era contrassegnata dal classismo e dalla disparità sociale, dalla paura tra la classe borghese seminata da feroci azioni messe a segno da banditi, o meglio da “batterie”, ossia bande composte da piccoli gruppi criminali protagonisti di colpi e teatri di sangue ancora oggi tristemente ricordati dal Paese. Il volume raccoglie, per la prima volta, tutto il materiale d'archivio esistente sul film: dal soggetto vagliato dal Ministero alla sceneggiatura originale, dalla documentazione sulla colonna sonora composta da Ennio Morricone a foto inedite esclusivamente a colori, flani e recensioni dell'epoca. Un volume da collezione in un'edizione imperdibile. Chi non conosce *Milano odia: la polizia non può sparare* non conosce larga parte del cinema italiano, e ora ha l'opportunità di colmare una lacuna clamorosa.



PAOLO SPAGNUOLO

Milano odia: la polizia non può sparare Storia di un cult nell'Italia degli anni Settanta

Milieu, 2019

pp. 271, euro 22,90